

Palermo – Festa solidale: i miracoli si ripetono

È ormai tradizione della nostra chiesa organizzare ogni anno la «festa della solidarietà», una cena a base di patatine, pizza, e dolce i cui invitati sono quasi tutte le persone che abitualmente prendono i sacchetti con gli alimenti, consegnati da Adra Palermo. Quindi, per consuetudine, a conclusione della festa si dona agli intervenuti anche un pacco di alimenti.

Quest'anno, per la prima volta, in assenza delle forniture alimentari che il Banco Alimentare non aveva consegnato ad Adra, era stato già comunicato a tutti gli invitati che alla festa non sarebbe seguito il consueto dono del pacco di alimenti, in quanto ne eravamo sprovvisti. Però, anche questa volta, «i nostri pensieri non sono quelli del Signore» (Isaia 55:8).

Ivana Dalfino, responsabile della Lega Vita e Salute locale, scopre di avere un amico che lavora presso un importante supermercato della città e, allora, perché non provare a organizzare una raccolta alimentare? Ivana, tramite l'amico, contatta la proprietaria dell'esercizio commerciale la quale, sorprendentemente, dà la sua piena disponibilità per il giorno successivo, sabato 13 dicembre. La festa era stata già fissata per domenica 21. Ivana, insieme con un bel gruppo di ragazzi, si reca sul posto per iniziare la raccolta alimentare, durata tutto il sabato. A fine giornata la gioia è veramente grande: i prodotti alimentari sono stati talmente tanti, donati da molte buone persone, da consentire il confezionamento di circa 150 sacchetti, sufficienti per tutti gli invitati.

A questo punto la consuetudine, anche per quest'anno, era salva: il sacchetto di fine cena era pronto. Come nel miracolo dei pani e dei pesci, anche in questa occasione, oltre ai sacchetti pronti, sono rimasti tanti alimenti che serviranno per altre persone che ne hanno bisogno. Sia ringraziato il Signore per questo nuovo miracolo. Grazie all'impegno di Ivana, Daniele, Sara, Cosmin, Francesco, Claudio, Claudia ed Anastasia, è stato possibile ancora una volta regalare un sorriso a tante persone.

Giuseppe Dalfino